



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **169** del 15/09/2016

R. G. 3901/2006 - Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. decreto di liquidazione del Tribunale di Bari _ Regolarizzazione Contabile



RELAZIONE ALLO SCHEMA Di DISEGNO Di LEGGE

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

Da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria con pec in data 04.04.2016, è pervenuto l'elenco dei sospesi di tesoreria (provvisori di uscita), conseguenti a provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziaria, relativi al mese di marzo 2016 (parte I) unitamente alla documentazione allo stesso Servizio trasmessa dalla Tesoreria regionale che in adempimento a quanto disposto dall'Autorità giudiziaria, ha effettuato il relativo pagamento addebitando l'importo sul conto intestato alla Regione.

La Sezione Lavori Pubblici, letta la pec e letta la documentazione allo stesso atto allegato (atto di precetto, decreto di liquidazione somme, e il sospenso di Tesoreria, evince ed espone brevemente che:

Con ordinanza di liquidazione del 16 luglio 2014, depositata in cancelleria in data 21 luglio 2014, La Corte d'Appello di Roma - Sezione II Civile, liquidava in favore del Dott. Antonio Di Nardo con studio in Roma in via Antonio Gramsci, 34, la somma di € 18.000,00 oltre Iva e Cassa previdenziale come per legge, nonché € 246,50 a titolo di rimborso spese ponendo provvisoriamente il pagamento a carico delle parti in solido;

Su richiesta dell'Avv. Francesca Carta, legale del Dr. Antonio Di Nardo, il predetto decreto di liquidazione dei compensi di CTU veniva munito della formula esecutiva notificato unitamente all'Atto di precetto datato 24.03.2015, alla Avvocatura Regionale.

Con successivo decreto di liquidazione in data 11/12/2015 il Tribunale di Bari ha assegnato l'ordine di liquidazione in favore del creditore procedente.

Dagli stessi atti risulta altresì che,

"Innanzi alla Corte di Appello di Roma - Seconda Sezione civile - è pendente la causa avente numero di ruolo 3901/2006 tra la Regione Puglia (Attore) e Salvatore Matarrese Spa (Convenuto principale) con udienza fissata al 23 novembre 2016 per la precisazione delle conclusioni"



Con ordinanza del 27 dicembre 2013 il Dott. Di Nardo veniva nominato quale CTU per l'esecuzione di perizia tecnica contabile nel suddetto procedimento;

Da parte della Sezione Lavori Pubblici a seguito di opportune verifiche si è riscontrato che gli atti di cui si chiede la regolarizzazione contabile afferiscono ai lavori per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia ed alla attivazione dei relativi impianti e che l'incarico di C. T. U., conferito al Dr. Antonio Di Nardo con studio in Roma in via Antonio Gramsci, 34 è stato conferito dal Presidente della Corte di Appello di Roma con provvedimento del 03.12.2013.

Posto quanto sopra

Vista l'assegnazione e l'ordine di pagare disposto dal Giudice del Tribunale di Bari in data 11.12.2015;

Visto il provvisorio di uscita n. 813 del 23/03/2016 per l'importo di € 28.405,19;

Visto il provvisorio di uscita n. 814 del 23/03/2016 per l'importo di € 1.409,00

attesa l'insorta obbligazione verso terzi senza che risulti avvenuta assunzione di impegno di spesa

Atteso che l'importo della regolarizzazione a effettuarsi pari alla suindicata somma di € 29.814,19 Trova capienza nell'ambito dello stanziamento di bilancio di previsione

Attesa la richiesta del Servizio Bilancio e Ragioneria tesa alla necessaria regolarizzazione contabile dell'importo pagato, ai fini della regolarizzazione contabile si procede

- a riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. A) la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione al decreto di liquidazione somme disposto dal Giudice del Tribunale di Bari in data 11.12.2015 in favore del Dr. Antonio Di Nardo con studio in Roma in via Antonio Gramsci, 34 a seguito dell'espletato incarico conferitogli dal Presidente della Corte di Appello di Roma con provvedimento del 03.12.2013.

La presente proposta di disegno di legge viene quindi inviata, ai sensi del comma 4 dell'art. 73 citato, al Consiglio Regionale affinché lo stesso riconosca la legittimità del debito fuori bilancio scaturito l'ordine di pagare disposto dal Giudice del Tribunale di Bari in data 11.12.2015

Al finanziamento della suddetta spesa si potrà provvedere:

- spese di lite pari ad € 29.297,17, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 "oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore e, per esso, in favore del Banco di Napoli Tesoriere regionale si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Quanto sopra salvo ogni azione rinveniente dalla conclusione della causa avente numero di ruolo 3901/2006 tra la Regione Puglia (Attore) e Salvatore Matarrese Spa (Convenuto principale) con udienza fissata al 23 novembre 2016 per la precisazione delle conclusioni (giusto quanto riportato nell'atto di precetto in data 24/03/2015 in atti).

Il Dirigente della Sezione LL-PP.
(Ing. Antonio Pulli)



L'Assessore
Giovanni Giannini





REGIONE PUGLIA

OGGETTO: R. G. 3901/2006 - Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. - decreto di liquidazione del Tribunale di Bari in data 11/12/2015_ Regularizzazione Contabile (provvisori di uscita n. n. 813 e 814 del 23/03/2016

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dal decreto di liquidazione del Giudice del Tribunale di Bari in data 11/12/2015, dell'importo totale di € 29.814,19 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvederà, imputando la somma alla Missione 01, programma 11, titolo 1 macroaggregato 10 – Capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 "*oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*".

